

Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù

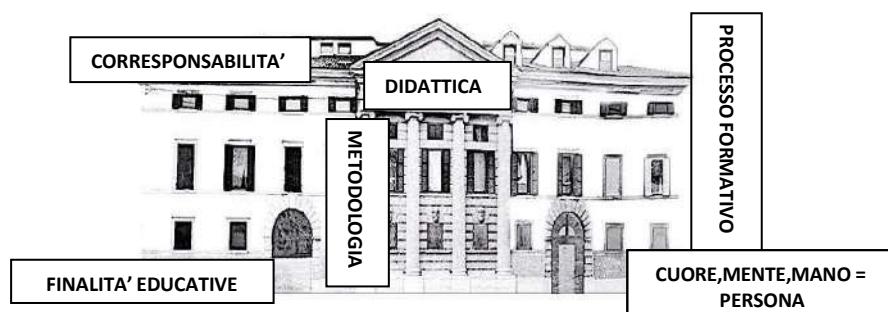
SEGHETTI

Piazza Cittadella, 10 - 37122 Verona

Tel. 045 8001433 – 045 8006842

www.istitutoseghetti.it info@istitutoseghetti.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA



Istituto Seghetti
Verona

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola **Primaria Seghetti** è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06.10.2025** ed è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data **09.01.2026** con prot. 02/26 Acquisito e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12.01.2026** con prot. 02/26

Annualità dell'ultimo aggiornamento
2025-2026

Periodo di riferimento:
2025-2028

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTO D'INDIRIZZO DEL GESTORE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL GESTORE VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015; PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa; 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dai Coordinatori didattici; 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

PREMESSO - che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Coordinatore didattico dalla Legge n.107/2015, meglio conosciuta come "la buona scuola" mirante alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale; - che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente; - che è compito del Collegio dei docenti elaborare il PTOF tenendo conto delle direttive espresse dal Coordinatore Didattico e dal Gestore,

EMANA Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per la scuola paritaria Seghetti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA PRIMARIA FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU'-SEGHETTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



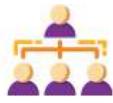
Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 61** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 63** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 66** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 78** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 84** Aspetti generali
- 85** Modello organizzativo
- 87** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 88** Reti e Convenzioni attivate
- 90** Piano di formazione del personale docente
- 93** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1 Il bacino d'utenza dell'Istituto "Figlie del Sacro Cuore di Gesù - Seghetti" non è limitato solo al territorio del Comune di Verona, ma comprende in buona parte i comuni limitrofi della provincia. Del resto la posizione centrale della scuola alleggerisce non poco il disagio dei trasferimenti quotidiani. La realtà socio-economica veronese rientra nell'ambito generale di quell'area geografica qualificata come Nord-Est, in cui la piccola e media impresa e il commercio riescono a proiettare il mercato nell'economia dei paesi esteri. La combinazione dei vari elementi contemporanei e tradizionali determinano una società poliedrica e complessa da cui l'esigenza di servizi potenziati, diversificati e innovativi. L'evoluzione aziendale, sempre più spinta verso soluzioni tecnologiche avanzate, si colloca certamente nell'ambito del terziario che richiede personale preparato e qualificato. L'economia in Veneto ha trovato un'efficace integrazione con la tradizione agricola che ha saputo innovarsi tanto nel settore vitivinicolo quanto in quello dell'allevamento. Anche il terzo settore del no-profit è in piena espansione con una serie di associazioni, onlus, cooperative vivaci e originali. Importante è anche l'espansione dell'università scaligera con l'istituzione di nuovi corsi universitari e una richiesta sempre maggiore di servizi sociali degli Istituti ospedalieri e delle cliniche. La peculiare risorsa artistico-culturale conferma la città di Verona come modello culturale riconosciuto e per questo dichiarata patrimonio UNESCO.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola del I ciclo non fa selezione in ingresso, accoglie tutti e si adopera per garantire il successo formativo con una didattica individualizzata secondo bisogni e potenzialità dei propri studenti.

Vincoli:

L'articolazione dell'orario scolastico prevede un tempo prolungato dove le attività curricolari trovano posto anche nelle ore pomeridiane. Tale articolazione non è sempre adeguata alle esigenze di apprendimento di quegli alunni con particolari difficoltà attente. Inoltre, la scuola paritaria non gode di tutte le risorse economiche e finanziarie della scuola statale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità: la scuola partecipa ai progetti offerti dal Comune di Verona che promuovono il senso di



appartenenza al territorio nella sua valenza culturale insieme al coinvolgimento dei bambini al fine di sviluppare in loro la dimensione della cittadinanza attiva.

Vincoli:

La posizione centrale della scuola limita l'utenza dei comuni limitrofi della provincia per la complessa viabilità del trasferimento quotidiano.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali vengono utilizzati da tutte le classi.

Vincoli:

Alcuni docenti scelgono la collocazione professionale nello Stato per una più soddisfacente retribuzione economica.

izi

Popolazione scolastica



Opportunità:

Costituisce opportunità comprendere la composizione della popolazione scolastica e le sue caratteristiche. Questo permette di personalizzare l'offerta formativa, creando un ambiente inclusivo che sfrutta la varietà di esperienze come risorsa didattica.

Vincoli:

I vincoli principali sono strettamente legati alle sfide socio-economiche che richiedono la necessità di comprendere in dettaglio la composizione della popolazione scolastica e le caratteristiche che presenta, monitorando il dato non indifferente del calo demografico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Una delle opportunità risiede nell'individuazione e nello sfruttamento delle risorse del territorio che sono in grado di offrire supporto specifico agli obiettivi della scuola in modo tale da amplificare l'offerta formativa e l'efficacia didattica. Il territorio, inoltre, rappresenta un bacino cruciale di partnership dato che il tessuto imprenditoriale e associazionistico è ben strutturato e disposto alla collaborazione. Questo tessuto permette alla scuola di tessere alleanze strategiche e attivare percorsi di alternanza o progetti comuni. Le opportunità, in sintesi, derivano dalla capacità della scuola di trasformare la conoscenza dettagliata del proprio contesto in sinergie attive e supporto concreto.

Vincoli:

Un vincolo potenziale significativo emerge dalla difficoltà di raggiungere l'Istituto. Problemi di trasporto o di accessibilità possono limitare la frequenza degli studenti e l'interazione delle famiglie, agendo come una barriera fisica all'educazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Un'importante opportunità è data dalla modalità con cui sono allestiti gli spazi e le dotazioni (come laboratori, biblioteca, palestre e LIM). Queste strutture sono ottimizzate per soddisfare le esigenze didattiche e organizzative, esse incidono positivamente sulla qualità dell'offerta educativa e formativa. Dal punto di vista economico, l'opportunità chiave è rappresentata non solo dai finanziamenti statali, ma soprattutto dalla capacità della scuola di disporre di fonti di finanziamento aggiuntive. L'acquisizione di tali risorse extra può sbloccare progetti e miglioramenti altrimenti non realizzabili. Un altro ambito di opportunità cruciale riguarda i servizi: fornire all'utenza servizi efficaci per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici è fondamentale. Inoltre, l'opportunità di distinguersi e di adempiere al ruolo sociale della scuola è amplificata dall'offerta di servizi specifici per gli studenti con particolari situazioni di svantaggio.

Vincoli:



Un vincolo significativo e' l'inadeguatezza dei finanziamenti statali ovvero la scarsita' di risorse economiche disponibili che limita le iniziative e gli investimenti necessari.

Risorse professionali

Opportunità:

Le opportunità per la scuola derivano direttamente dalle competenze possedute dai docenti. Queste includono sia le competenze professionali generali che i titoli acquisiti. Un elemento di grande opportunità e' rappresentato dal possesso di certificazioni specifiche, come quelle linguistiche. Inoltre, costituisce un'opportunità la formazione specifica sull'inclusione. Queste competenze hanno il potenziale di influenzare positivamente il funzionamento complessivo della scuola, specialmente se si considera anche la stabilità e gli anni di servizio del personale.

Vincoli:

Alcuni docenti scelgono la collocazione professionale nello stato per una più soddisfacente retribuzione economica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA PRIMARIA FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU'-SEGHETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VR1E00700E
Indirizzo	PIAZZA CITTADELLA, 10 VERONA VERONA 37122 VERONA
Telefono	0458001433
Email	INFO@ISTITUTOSEGHETTI.IT
Pec	
Sito WEB	www.istitutoseghetti.it
Numero Classi	7
Totale Alunni	105

Approfondimento

La nostra Scuola Primaria vuole accompagnare i bambini nel percorso della conoscenza di sé aiutando ciascuno a sviluppare la propria identità, curando l'alfabetizzazione culturale insieme a relazioni umane significative per formare persone libere e capaci. La scuola vuole innovare la didattica tradizionale favorendo l'apprendimento attivo dei bambini attraverso laboratori di classe. Le aule della scuola primaria sono dotate di L.I.M., di biblioteca, di un laboratorio di informatica, una palestra e uno spazio polivalente esterno coperto. Un teatro, la mensa con cucina interna, una cappella e un'infermeria completano gli spazi. Sono previste attività extracurricolari pomeridiane. In alcune materie curricolari sarà utilizzata la metodologia CLIL, che prevede l'insegnamento di



contenuti veicolati in lingua inglese a partire dalla classe 2^ª. In particolare attraverso i pilastri degli apprendimenti di base, cioè le otto competenze chiave europee e in aderenza ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione. Oggi l'Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù – Seghetti, scuola cattolica, pubblica e non statale, paritaria dal 2001 (D.M. 28/02/01), inserito nel sistema nazionale di istruzione, si basa sulla collaborazione di religiosi e laici impegnati a formare gli alunni in un percorso di crescita umana e spirituale attraverso la trasmissione del sapere e l'attuazione di esperienze significative.

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" del nostro Istituto e pertanto dichiara le linee guida e le scelte della progettazione curricolare, extra - curricolare, educativa ed organizzativa che lo contraddistingue. La proposta formativa fa riferimento alle indicazioni culturali, argomentative e operative contenute nella Direttiva Ministeriale n° 68 del 3 agosto del 2007. Come previsto dalla Legge 107/2015, si sviluppa in un'ottica triennale, ma è rivedibile annualmente. Esso indica la volontà di rispondere a precisi bisogni formativi, di valorizzare le risorse umane e professionali della Scuola, attraverso un rapporto costruttivo e collaborativo con le Famiglie, gli Enti Locali, in particolare le Amministrazioni Comunali, le Agenzie educative e le Associazioni presenti sul Territorio. Tale Piano è stato approvato dal Gestore, assunto dal Consiglio di Istituto e recepito dai singoli Collegi Docenti. Depositato nelle rispettive Direzioni, pubblicato sul sito della scuola e sul portale "Scuola in chiaro".

2.2 LA STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Figlie del Sacro Cuore di Gesù" fu fondato a Bergamo nel 1831 da Santa Teresa Verzeri.

La sua presenza a Verona inizia il 24 ottobre 1907, attraverso la collaborazione con l'istituzione scolastica fondata da mons. Giuseppe Seghetti, sacerdote della Chiesa veronese, nel 1826 con lo scopo di provvedere all'educazione religiosa e civile della gioventù delle classi medie ed elevate della città.

Nella primavera del 1908 l'istituto trova collocazione nella prestigiosa e centrale sede di Piazza Cittadella, dove alla scuola media ed elementare si aggiunse l'istituto magistrale nel 1937.

Con la fine del secondo conflitto mondiale si estendono le attività scolastiche: negli anni '50 vengono fondati l'Istituto Commerciale, chiuso poi nel 1972, e l'Istituto professionale per segretarie e corrispondenti in lingue estere, sostituito nel 1964 dall'Istituto Tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Oggi l'Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù – Seghetti, scuola



cattolica pubblica, non statale, paritaria dal 2001 (D.M. 28/02/01) ha attivato percorsi scolastici prima E.R.I.C.A. ,nel 2000 diventato poi R.I.M. (Relazioni internazionali marketing),nel 2002 il Liceo della Comunicazione con più opzioni(sociale, sportivo, culturali, ambientali) espanso nel 2010 con il Liceo delle Scienze Umane tradizionali e con l'opzione economico-sociale e nel 2014 con il Liceo Scientifico Sportivo; nel 2020 il liceo delle scienze umane economico sociale diventa Liceo della Contemporaneità per preparare a una società complessa e fragile allo stesso tempo.

2.3 PRINCIPI ISPIRATORI

La Scuola Cattolica "Seghetti" riconosce, assume e trasmette alcuni valori fondamentali legati alla visione cristiana di Santa Teresa Verzeri, Fondatrice dell'Istituto FSCJ. L'azione educativa, per Santa Teresa, ha senso solo partendo dal presupposto che, in quanto immagine e somiglianza di Dio, la persona non può che essere concepita nella sua sacralità, figlio di Dio, unico e irripetibile. È per questo che educare è "**un ministero altissimo e divino**". S. Teresa paragonava l'opera dell'educatore a quella paziente e solerte del saggio agricoltore che sa scrutare i segni del tempo, la qualità del terreno, le possibilità della semente e poi attende fiducioso da Dio e dalle pianticelle il frutto di quella crescita che lui ha soltanto "servito". La forza per assolvere il compito educativo viene da Dio e noi educatori dobbiamo svolgerlo animati dalla carità, "come buoni amministratori della multiforme sapienza divina."

Coniugando le Norme Generali per la Scuola Paritaria e la tradizione educativa dell'Istituto, la Scuola promuove lo sviluppo delle capacità e delle abilità dell'alunno e attiva il processo dell'apprendimento che arricchisce creativamente il suo personale modo di essere nel mondo. Nel processo educativo/didattico e nell'elaborazione dei Piani di studio, le discipline scolastiche diventano strumento di formazione e di educazione integrale della personalità.

Il progetto educativo condensa i principi pedagogici di S.Teresa Verzeri ed è indirizzato allo sviluppo della responsabilità personale degli alunni. Attingendo alla sorgente della carità teologale, la proposta educativa vuole accompagnarne la crescita dei ragazzi facendo appello, non alle costrizioni ma alle risorse dell'intelligenza, del cuore e del desiderio di bene che ogni uomo porta nel profondo di sé stesso. Associa in un'unica esperienza di vita educatori e giovani, in un clima di famiglia, di fiducia e di dialogo. Imita la pazienza di Dio, incontrando i giovani al punto in cui si trova la loro maturità e la loro libertà. Li accompagna perché sviluppino solide convinzioni e siano progressivamente responsabili nel delicato processo di crescita della loro umanità e della loro fede.



Nell'atto educativo, secondo Teresa Verzeri, è importante che l'insegnante tenga presente l'indole, il carattere, le potenzialità e la situazione di vita di ciascun giovane. Per l'insegnante ogni singolo allievo è importante e nessuno è escluso, non devono esserci difficoltà che scoraggiano e tutto ciò che viene fatto non ha altri motivi se non il bene dell'allievo.

Questa impostazione pedagogica possiede l'arte di far crescere i giovani a partire dall'«interno», facendo leva sulla loro libertà personale, conquistandone i cuori e invogliandoli con gioia verso il bene, preparandoli al domani attraverso una solida formazione del carattere e della dimensione intellettuale. Incentrato sulla formazione di una condotta responsabile, non reprime comportamenti, ma crea condizioni di ricerca e di realizzazione di ciò che è buono, per cui lo studente diventa soggetto della propria maturazione e di quella degli altri.

2.3 TEMA EDUCATIVO TRIENNALE

COL CUORE SULLA PENNA è l'espressione cara alla Fondatrice S.Teresa Verzeri che ci guiderà nel triennio con i testi pedagogici per aiutare i giovani a riflettere sul senso della vita e del bene per custodire la dignità dell'essere umano promuovendo relazioni positive attraverso la testimonianza di un amore che costruisce, perdonare, cambia il mondo a partire dai piccoli gesti.

2.4 LA COMUNITÀ EDUCANTE

La Scuola è un'istituzione che affianca la famiglia nell'opera educativa a favore delle giovani generazioni. È una comunità educante all'interno della quale interagiscono varie componenti e risorse.

Nella convinzione che l'educazione comporta l'interazione tra i ragazzi e gli insegnanti e che questi ultimi devono essere un punto di riferimento autorevole per gli alunni e per i genitori, la Scuola si preoccupa che ogni insegnante:

- abbia un serio profilo umano, culturale e professionale;
- possieda i contenuti della disciplina di sua competenza;
- coltivi l'attitudine al dialogo e alla relazione.

Coinvolta direttamente nel percorso formativo, la Scuola ha il compito di aiutare gli alunni a rendere



unitaria l'esperienza del sapere attraverso una proposta culturale che tenga conto della: dimensione personale, dimensione sociale, dimensione culturale, dimensione religiosa, progettuale.

All'atto dell'iscrizione, la famiglia stabilisce con la Scuola una "alleanza educativa" e un "patto di corresponsabilità educativa" che si esplicitano attraverso:

- la conoscenza e l'accettazione delle finalità e delle proposte educative-culturali della Scuola;
- la partecipazione agli incontri personali con i docenti e con il Coordinatore, alle Assemblee di Classe, ai Consigli di Classe e ai momenti formativi proposti dalla Scuola;
- il dialogo costruttivo e propositivo con la realtà scolastica;
- la corresponsabilità educativa nei confronti delle attività proposte e vissute dalla scuola.

La Scuola si avvale delle forme di partecipazione previste dallo Statuto degli Organi Collegiali.

Nell'edificio scolastico vive la Comunità religiosa delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù che è parte fondativa e integrante della comunità educativa: nella diversificazione dei compiti e dei ruoli, essa garantisce la trasmissione del carisma attraverso la testimonianza e una presenza vigile e attiva delle singole suore che sono a servizio dell'educazione dei bambini, ritenuta da Santa Teresa Verzeri Fondatrice dell'Istituto, "ministero altissimo e divino".

Coadiuvano i docenti nell'azione formativa degli alunni, con particolare riguardo alla loro sorveglianza ed assistenza durante la mensa e la relativa ricreazione.

R

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

- Fase delle iscrizioni: vengono organizzati degli incontri con i genitori degli alunni nuovi iscritti per la presentazione della proposta formativa, sulla base delle indicazioni vincolanti della legge n. 53/2003 e D.Lgs. n. 59/2004. Il colloquio con il Coordinatore didattico è vincolante per l'iscrizione.
- Fase avvio dell'anno scolastico: soprattutto per gli alunni di classe prima, è importante dialogare con i genitori per "monitorare" l'inserimento degli allievi nella classe, rilevare eventuali difficoltà iniziali, garantire informazioni circa il normale svolgimento delle attività scolastiche. Ai genitori sono offerti momenti di incontri fra di loro, con il Coordinatore didattico e con i Docenti, con Psicologhe referenti BES/DSA.
- Libretto personale web: documento ufficiale tramite il quale la famiglia giustifica le assenze, i



ritardi e le uscite anticipate dei propri figli e tutte le comunicazioni di natura didattico-scolastica. Per questo si chiede che i genitori quotidianamente lo controllino per favorire la trasparenza e la tempestività degli interventi.

- Colloqui con il Coordinatore didattico
- Colloqui con i docenti specialisti
- Udienze generali con le insegnanti titolari
- Organi collegiali
- Registro Elettronico: permette ai genitori di essere informati su attività, circolari e vita della scuola.
- Sito www.istitutoseghetti.it

Allegati:

REGOLAMENTO 2025-2026^.pdf





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Chiesa	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Ambulatorio	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8



Risorse professionali

Docenti	11
Personale ATA	1

Approfondimento

La scuola si avvale di personale qualificato: tutti gli insegnanti sono diplomati o laureati e abilitati. L'età media degli insegnanti è compresa tra i 30 e i 50 anni. La presenza di tre Coordinatori didattici favorisce il confronto e la condivisione nella scelta delle linee guida dell'istituto e permette che ciascuno si concentri con maggior efficacia sui singoli gradi di istruzione. Le scelte dal punto di vista didattico sono frutto di condivisione con la Comunità educante e il Gestore, quelle di natura economico- finanziaria, sono vincolate al solo parere del Gestore unitamente all'ufficio amministrativo dell'istituto. La scuola accoglie tutti e si adopera per garantire il successo formativo dei propri studenti in conformità con lo stile educativo che la connota come scuola cattolica. Sostiene il percorso scolastico di tutti gli alunni garantendo ad ognuno il successo formativo con una didattica individualizzata secondo bisogni e potenzialità. Riconosce stili cognitivi diversi segnalando quando un alunno necessita di un tempo scuola diverso dall'offerta formativa proposta. Nell'Istituto vi è un RESPONSABILE DELLA SICUREZZA rappresentato dal Gestore pro tempore FSCJ che collabora con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto in materia di prevenzione e sicurezza. Ogni anno vengono pianificate le prove d'evacuazione previste per legge. L'Istituto propone periodicamente corsi di formazione in materia di sicurezza sia di carattere generale che specifico tenendo conto del Documento di Valutazione dei Rischi e della normativa vigente. Entrato in vigore il REGOLAMENTO UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, l'istituto ha provveduto alla nomina del DPO e all'adeguamento di tutta la modulistica nel rispetto di quanto previsto da tale regolamento. Gli Organi Collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche

Allegati:

[ORGANI COLLEGIALI.pdf](#)



Aspetti generali

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile al valore medio nazionale. I nostri risultati per matematica, italiano, inglese sono generalmente nella media nazionale, poiché lavoriamo con una didattica orientata al recupero di eventuali dislivelli di apprendimento. I traguardi di competenza vengono ampiamente certificati sia al termine della scuola primaria che secondaria di I grado. Nelle aule vi sono lavagne interattive multimediali a supporto della didattica. Gli alunni possono usufruire di biblioteca di classe, aule di informatica/lingue straniere, di musica, di arte oltre a un teatro per rappresentazioni e di un laboratorio scientifico. Sono presenti insegnanti madrelingua anche per momenti di apprendimento cooperativo. L'Istituto organizza progetti di accoglienza per i nuovi iscritti e di continuità con la scuola secondaria di primo grado; aderisce inoltre a progetti territoriali. Accoglienza degli alunni in orario pre e post scolastico offrendo anche attività didattiche pomeridiane tenute da docenti curricolari e corsi ludico-ricreativi.

L'Istituto in tutti i suoi ordini di scuola sostiene il diritto di inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (L.104/92, L.170/2010, C.M. n.8 del 08/03/2013) come formalizzato nei documenti PTOF E PAI. Sono attivi un GLI e tre referenti, due per la primaria e la secondaria di primo grado e una per la secondaria di secondo grado, che hanno il compito di gestire il passaggio delle informazioni tra famiglia, scuola, Servizi socio-sanitari e realtà territoriali. La scuola ha predisposto un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (L.104/92) e un PDP per gli alunni con DSA (L.170/2010) o BES (C.M. del 06/08/2013). I documenti PEI e PDP vengono redatti dal Consiglio di Classe in accordo con la famiglia, lo specialista di riferimento e i referenti area BES. I docenti curricolari sono formati in merito alla didattica inclusiva e hanno attenzione a garantire una didattica personalizzata con metodologie, strumenti e strategie efficaci e flessibili. L'Istituto promuove corsi di aggiornamento per l'applicazione di didattiche innovative anche per alunni in situazione BES. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati.

Nella scuola Primaria è attivo il progetto di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (decreto del 17 aprile 2013) tramite somministrazione di prove per le difficoltà di lettoscrittura. Durante l'anno scolastico il progetto continuità prevede che alcuni docenti della



scuola secondaria di primo grado tengano lezioni nelle classi IV e V della scuola primaria con le quali sono anche previste uscite didattiche insieme. La missione educativa è ben strutturata. L'istituto prevede e sviluppa annualmente in modo interdisciplinare un obiettivo educativo comune mutuandolo dai valori carismatici della propria Fondatrice. Durante l'orario scolastico è presente un'infermiera e il personale ausiliario. Le supplenze temporanee vengono gestite dal personale interno. In collaborazione con MIUR, A.G.E.S.C , FIDAE, Ufficio scolastico diocesano e FSCJ vengono organizzati momenti d'incontro extracurricolari per curare la formazione del personale docente e non. Periodicamente l'Istituto propone incontri di formazione/aggiornamento di ottima qualità offerti a tutti i docenti e al personale amministrativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni e delle alunne, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di base e alla riduzione delle difficoltà di apprendimento.

Potenziare l'autonomia nello studio e il metodo di lavoro.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni e di alunne con livelli iniziali o parziali. Favorire la partecipazione attiva e la motivazione

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni e delle alunne nelle prove standardizzate nazionali di italiano, con particolare attenzione alle competenze di comprensione del testo e riflessione sulla lingua.

Traguardo

Allineare o superare la media nazionale nei risultati delle prove INVALSI di italiano.

● Competenze chiave europee



Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee degli alunni e delle alunne, con particolare attenzione alle competenze di cittadinanza, imparare a imparare e competenza personale, sociale e capacità di imparare.

Traguardo

Incrementare il numero degli alunni e delle alunne che dimostrano un livello adeguato o avanzato di autonomia, responsabilità, metodo di studio e capacità di riflessione sul proprio apprendimento.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuità e il successo formativo degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di I grado. Rafforzare le competenze di base e trasversali spendibili nel percorso scolastico successivo. In particolare competenze linguistiche, logico-matematiche e competenze di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che dimostrano: autonomia nello studio, capacità organizzative, partecipazione attiva e comportamento responsabile nel nuovo contesto scolastico.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere emotivo, relazionale e sociale degli alunni, favorendo un clima



scolastico positivo e inclusivo.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che dichiarano di sentirsi accolti, ascoltati e valorizzati a scuola, come rilevato da questionari sul benessere e sul clima scolastico.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Recupero o potenziamento: predisposizione attività di recupero o potenziamento per le discipline delle prove nazionali, in particolare quelle dell'area di italiano**

Migliorare conoscenze e competenze nell'area di italiano così da mantenere/o migliorare risultati delle prove nazionali

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee degli alunni e delle alunne, con particolare attenzione alle competenze di cittadinanza, imparare a imparare e competenza personale, sociale e capacità di imparare.

Traguardo

Incrementare il numero degli alunni e delle alunne che dimostrano un livello adeguato o avanzato di autonomia, responsabilità, metodo di studio e capacità di riflessione sul proprio apprendimento.



○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuità e il successo formativo degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di I grado. Rafforzare le competenze di base e trasversali spendibili nel percorso scolastico successivo. In particolare competenze linguistiche, logico-matematiche e competenze di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che dimostrano: autonomia nello studio, capacità organizzative, partecipazione attiva e comportamento responsabile nel nuovo contesto scolastico.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere emotivo, relazionale e sociale degli alunni, favorendo un clima scolastico positivo e inclusivo.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che dichiarano di sentirsi accolti, ascoltati e valorizzati a scuola, come rilevato da questionari sul benessere e sul clima scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Potenziare la progettazione didattica condivisa attraverso l'utilizzo sistematico di strategie didattiche inclusive e metodologie attive, al fine di migliorare gli esiti di apprendimento.

Costruzione e revisione del curricolo verticale in collaborazione con la scuola secondaria di I grado, con particolare attenzione alle competenze linguistiche

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere metodologie didattiche innovative e laboratoriali, finalizzate allo sviluppo alle competenze di base, con particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi per gli alunni con difficoltà

Organizzare ambienti di apprendimento flessibili e accoglienti, che favoriscano la collaborazione e il rispetto reciproco.

Organizzare la classe con spazi funzionali (angoli di lavoro, materiali accessibili). Definire routine chiare e condivise, che rendano gli alunni progressivamente autonomi. Favorire un clima di fiducia e responsabilità, valorizzando l'errore come occasione di apprendimento.

Adozione sistematica di metodologie didattiche attive e cooperative, la definizione condivisa di regole e ruoli di responsabilità.



- Rafforzamento della motivazione ad apprendere - Miglioramento dei risultati prove Invalsi - Miglioramento dell'interesse ad apprendere riscontrabile all'interno della classe
-

○ Inclusione e differenziazione

Promuovere l'utilizzo di strategie didattiche inclusive: cooperative learning, tutoring tra pari, didattica laboratoriale; progettazione di compiti autentici e attività interdisciplinari; personalizzazione dei percorsi con strumenti compensativi e misure dispensative.

○ Continuità e orientamento

Progettazione di attività di continuità tra classi quinte e scuola secondaria di I grado (incontri tra docenti, scambio di informazioni, attività ponte).

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Insegnare strategie di studio (pianificazione del lavoro, uso di schemi, mappe, checklist). Prevedere momenti di lavoro autonomo guidato, con progressiva riduzione dell'aiuto dell'adulto.

● Percorso n° 2: migliorare competenze e conoscenze nell'area linguistica della lingua straniera



l'azione didattica mira al miglioramento delle prestazioni degli alunni attraverso attività di potenziamento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

le misure e gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata portata a termine con successo sono i seguenti: - Prova tipo Invalsi - Recupero di alcune competenze di base specifiche della disciplina - Progetto CLIL - Rafforzamento motivazione ad apprendere

● **Percorso n° 3: Garantire il successo scolastico nella scuola secondaria di primo grado**

Attraverso una serie di attività e di esercizi svolti insieme con la scuola media dell'istituto, si propone di approfondire l'offerta formativa scegliendo di finalizzare gli apprendimenti all'entrata nella scuola media.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'apprendimento collaborativo in classe e attraverso la ricerca - scoperta nei piccoli gruppi anche con l'ausilio della tecnologia Rinforzare il problem solving

L'azione didattica mira al miglioramento delle prestazioni degli alunni attraverso attività di recupero o potenziamento per fasce di livello in cooperative learning



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Secondo quanto previsto dalla riforma scolastica l'apprendimento educativo che si compie nel primo ciclo di istruzione è una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita" e pone le basi per i traguardi educativi, culturali e professionali perseguiti.

L'obiettivo generale è favorire la formazione relazionale, cognitiva, creativa della persona, in particolare:

PROGETTO ACCOGLIENZA

L'anno scolastico si apre con l'accoglienza ai bambini della classe prima, perché soltanto attraverso la relazione nascono l'amicizia, la conoscenza delle differenze e la cooperazione.

Il Progetto Accoglienza della Scuola Primaria prende in considerazione diversi aspetti: il contesto (strutturazione degli spazi a disposizione per il lavoro), la formazione dei gruppi, il processo d'apprendimento, il vissuto personale (le emozioni, le attese, le esperienze...)

Nasce così l'idea di progettare un'attività legata all'Agenda 2030 e correlata alla lingua italiana, all'Educazione all'immagine e all'Obiettivo Formativo della scuola.

Tali attività si inseriscono trasversalmente in altri ambiti disciplinari, promuovendo il raggiungimento di obiettivi comuni:

- imparare che l'altro è come noi: educare alla solidarietà;
- crescere in umanità: scoprirsi come persone uniche ed originali.
- imparare a preservare fin da piccoli l'ambiente.

PROGETTO LINGUA INGLESE - LABORATORIO DI CONVERSAZIONE Il laboratorio, tenuto dall'insegnante di madrelingua, è concepito per ampliare le proprie conoscenze lessicali e sviluppare le abilità di comprensione e produzione orale.

Gli alunni sono coinvolti emotivamente in un'atmosfera di cooperazione e divertimento (Cooperative



Learning) e l'impiego di diversi approcci multisensoriali soddisfano gli stili cognitivi diversi degli studenti (apprendimento visivo, uditorio, cinestesico, etc).

Il metodo comunicativo usato intende sviluppare la flessibilità cognitiva coinvolgendo la personalità dei bambini (The Personality Approach)

Per:

- favorire la familiarità con i suoni della lingua straniera;
- potenziare atteggiamenti di apertura alla comunicazione nelle sue varie forme, dalla forma linguistica a quella gestuale;

PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

È possibile per gli alunni delle classi 4[^] e 5[^] sostenere nel mese di maggio l'esame Starters e Movers presso Cambridge School.

Questi esami rappresentano il primo passo per la costruzione del PEL (Portfolio Europeo delle Lingue); il certificato di valutazione che i ragazzi ricevono è valido a livello internazionale. Gli esami si riferiscono alle prove di Listening, Reading, Writing e Speaking.

PROGETTO CONTINUITÀ

Il Progetto continuità nasce dalla necessità di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e che cerchi di prevenire, per quanto possibile, le difficoltà che spesso si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Le forme e le modalità per attuare questo progetto comportano l'elaborazione di piani d'intervento intesi come progettazione di attività didattiche che garantiscano il raccordo fra i vari tipi di scuola. Secondo quest'ottica la Commissione Continuità, composta da insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria di 1^o grado, predispone attività comuni, significative dal punto di vista della relazione e della motivazione, rivolte agli alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria e del primo anno della scuola secondaria. Queste attività sono gestite dagli insegnanti della scuola media, in compresenza con l'insegnante prevalente, con i seguenti obiettivi:

1. aiutare lo sviluppo personale dell'alunno dall'infanzia alla preadolescenza;
2. dare semplici indicazioni per affrontare in modo sereno, ma consapevole il passaggio;
3. favorire la conoscenza e la socializzazione tra alunni e insegnanti dei diversi ordini;



4. confrontare metodologie ed esperienze educative tra i diversi ordini di scuola;
5. sottolineare gli aspetti simili e quelli diversi dal punto di vista metodologico e didattico tra i diversi ordini di scuola.

AVVIAMENTO “METODO DI STUDIO” PER TUTTO L’ANNO SCOLASTICO)

La scuola ritiene che i compiti svolti a casa siano, per l’alunno, un valido aiuto per la riflessione personale, per il consolidamento delle conoscenze delle attività proposte in classe e per l’autovalutazione delle competenze acquisite. Le insegnanti attraverso il laboratorio aiuteranno gli alunni a gestire i compiti e l’organizzazione dello studio in modo via via sempre più autonomo, con l’uso di mappe concettuali o schemi di riferimento anche su tablet.

PROGETTO TEATRO CURRICOLARE

La pedagogia dell’Istituto radicata nel sistema preventivo ritiene che favorire la crescita di un individuo passi dal sapere ma soprattutto dall’essere nelle dimensioni della mente e del cuore. Il teatro è uno spazio nel quale poter costruire mondi, condividere fantasie, liberare la propria creatività. Al tempo stesso è un’opportunità formativa, un’occasione di crescita personale, uno strumento potente attraverso il quale sviluppare le proprie capacità percettive, rinforzare le proprie competenze sociali, accrescere le proprie possibilità comunicative.

PROGETTO EMOZIONI

La Scuola Primaria quando dichiara che “la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona”, sottolinea che “la scuola favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle...” Considerato poi che il “compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l’alfabetizzazione di base...Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili”.

L’istituto, di anno in anno, decide nei consigli di classe le attività legate all’espressione personale ed allo sviluppo armonico delle proprie emozioni.

PROGETTO CODING

Il progetto “Programma il Futuro” del MIUR, ispirato da iniziative simili negli Stati Uniti, vuole introdurre il concetto di pensiero computazionale nel mondo della scuola, con l’obiettivo di sviluppare le capacità di problem solving che sono caratteristiche dell’informatica, quali ad esempio



la capacità di analizzare e organizzare i dati del problema in modo logico; rappresentare tali dati tramite opportune astrazioni; automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica; generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi. Il modo più semplice e divertente per sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto con 3 plessi è gestito da Gestore religioso, Ogni plesso prevede la figura di un Coordinatore Didattico che attraverso il Collegio docenti e in collaborazione con gli Organi collegiali presiede e governa l'attività didattica. Periodicamente l'Istituto elabora progetti a sostegno e miglioramento dell'attività didattica grazie all'associazione genitori Agesc e in particolare ai fondi Fond.er (fondi enti religiosi).

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

(Processi didattici innovativi)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

LINGUA INGLESE: PROGETTO CLIL

Il progetto, tenuto dalle insegnanti d'inglese, è attuato per le classi 3^, 4^ e 5^ . CLIL (Content and Language integrated learning) combina le competenze richieste dall'apprendimento della disciplina non linguistica (scienze, storia, arte...) con il gioco e l'attività creativa. In questo modo si sviluppano nuove modalità di insegnamento interattive e stimolanti che permettono ai bambini di acquisire i contenuti disciplinari direttamente in inglese.

PROGETTO "FILOSOFIA FOR CHILDREN"

Il progetto attuato per 3^, 4^ e 5^ è un percorso di introduzione non alla filosofia ma al pensiero filosofico e al filosofare intesi come peculiari modalità cognitive.

Parte dal presupposto che si possa imparare a pensare e che tale processo di "costruzione del pensiero" avvenga sempre come "pensiero condiviso".

In un setting educativo si crea una vera e propria comunità di ricerca; questa si avvale di:

- un facilitatore (insegnante)
- materiali didattici di tipo dialogico-argomentativo
- i protagonisti (i bambini)

Il facilitatore non deve guidare il dialogo ma lo deve accompagnare; i bambini mettono in circolo



domande, ipotesi, idee, emozioni e punti di vista formando una comunità di ricerca in cui ognuno si arricchisce reciprocamente.

Il progetto viene attuato in orario curricolare.

PROGETTO "AGENDA 2030"

Il progetto si attua, per tutte le classi della scuola primaria, seguendo l'agenda per lo sviluppo sostenibile 2030 con l'obiettivo che i bambini acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione a stili di vita sostenibili, promozione di una cultura di pace, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturali.

Arearie di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto con 3 plessi è gestito da Gestore religioso, Ogni plesso prevede la figura di un Coordinatore Didattico che attraverso il Collegio docenti e in collaborazione con gli Organi collegiali presiede e governa l'attività didattica. Periodicamente l'Istituto elabora progetti a sostegno e miglioramento dell'attività didattica grazie all'associazione genitori Agesc e in particolare ai fondi Fond.er (fondi enti religiosi). La forma di tale aggiornamento prevede sia la partecipazione a convegni e a corsi che hanno come contenuti rilevanti l'intero iter formativo del ragazzo, sia lavori seminariali con i docenti dei diversi ordini scolastici su temi, metodi e attività relativi agli ambiti disciplinari, progetti sulla didattica disciplinare e per competenze promossi dai dipartimenti universitari e da altre agenzie di formazione. Vengono inoltre programmati momenti specifici di spiritualità per approfondire il carisma educativo dell'Istituto e sostenere l'impegno educativo-didattico dei docenti a favore di tutti i bambini/ragazzi che ci sono affidati.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola ha attivato percorsi di implementazione del curricolo per competenze con lo scopo di



valorizzare le competenze linguistiche (con riferimento alla lingua inglese) potenziare metodologie laboratoriali, perfezionare l'uso delle nuove tecnologie per la didattica, utilizzate particolarmente nell'ultimo periodo dell'epidemia da Covid-19. E' opportuno e necessario oggi recuperare la dimensione relazionale, fondamentale soprattutto nella scuola primaria e seguire proficuamente i percorsi didattici in caso di lockdown generalizzato.

Il prolungarsi della situazione pandemica e i cambiamenti nelle abitudini di vita hanno reso necessario:

- consolidare le competenze di base
- promuovere le eccellenze in diversi ambiti
- supportare il recupero della dimensione relazionale, con percorsi di riconoscimento delle emozioni e giochi interattivi
- organizzare interventi di formazione per gli adulti con associazione genitori Agesc e in particolare con i fondi Fond.er (fondi enti religiosi).

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

E' in fase di elaborazione il curricolo verticale per le materie di italiano, matematica e inglese per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

La necessità di un approfondimento dell'offerta formativa e di una risposta puntuale ai bisogni e alle domande che emergono dalla pratica scolastica, richiede un costante impegno da parte dei docenti nell'individuare gli ambiti e gli oggetti dell'aggiornamento. L'ambito privilegiato per questo lavoro di riflessione è costituito da un insieme di enti, quali il **Fondo Enti Religiosi** denominato **Fond.E.R.**



previsto dalla legge 388/2000, fondazioni e associazioni che, condividendo il comune ideale culturale ed educativo, offrono opportunità di formazione in un'ottica di qualificazione e miglioramento dei servizi offerti. La forma di tale aggiornamento prevede sia la partecipazione a convegni e a corsi che hanno come contenuti rilevanti l'intero iter formativo del ragazzo, sia lavori seminariali con i docenti dei diversi ordini scolastici su temi, metodi e attività relativi agli ambiti disciplinari, progetti sulla didattica disciplinare e per competenze promossi dai dipartimenti universitari e da altre agenzie di formazione. Vengono inoltre programmati momenti specifici di spiritualità per approfondire il carisma educativo dell'Istituto e sostenere l'impegno educativo-didattico dei docenti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM: Sempre Tutti Entusiasticamente Migliori

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro istituto vuole formare persone in grado di rispondere alle attuali esigenze della società attraverso lo strumento della cultura, lo studio rigoroso e la conseguente declinazione laboratoriale. In sintonia con il percorso di miglioramento per allestire nuovi ambienti di apprendimento, per riprogettare tempi e spazi della scuola in funzione della flessibilità, dell'innovazione educativa e didattica, la scuola attiva una didattica combinata delle discipline STEM enfatizzando la connessione e l'applicazione nel mondo reale per migliorare il pensiero critico e del problem solving. Pertanto vengono utilizzati percorsi e attività collaborative, quali il coding, lavori di gruppo, making, storytelling. Il progetto vedrà i bambini impegnati nell'indagine. Gli studenti sono tenuti a mettere in discussione le prove riguardanti l'abitabilità planetaria, a spiegare perché la terra è considerata abitabile rispetto ad altri pianeti riconoscendo e confrontando informazioni e prove scientifiche rilevanti. Costruzione di un modello 3D del sistema solare e argomentazione della possibilità per gli umani di vivere in altro ambiente se la



terra diventasse invivibile anche in inglese attraverso metodologia CLILL. Questa impostazione didattica favorisce la collaborazione, la creatività e l'innovazione

Importo del finanziamento

€ 102.167,70

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Gli obiettivi della nostra scuola sono declinati in coerenza fra priorità del Rav - PdM e Obiettivi Formativi, cioè finalità della azione educativa istituzionale che il legislatore all'art.1,comma7dellaLegge107/2015 individua come scelte formative, pratiche didattiche indispensabili su cui il sistema di istruzione nazionale investe per garantire lo sviluppo sociale, culturale, economico, lavorativo della attuale società, puntando alla formazione di cittadini attivi, partecipativi e competenti, perché in possesso di strumenti culturali necessari per saper essere e saper vivere nel mondo. La scuola ha realizzato un curricolo d'istituto e promuove progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Esso prevede la declinazione delle suddette competenze per ogni disciplina e in senso trasversale. I traguardi di competenza vengono ampiamente certificati sia al termine della scuola primaria che secondaria di I grado.

Nella maggioranza delle aule vi sono lavagne interattive multimediali a supporto della didattica. Gli alunni possono usufruire di biblioteca di classe, aule di informatica/lingue straniere, di musica, di arte oltre a un teatro per rappresentazioni e di un laboratorio scientifico. Sono presenti insegnanti madrelingua anche per momenti di apprendimento cooperativo. L'Istituto organizza progetti di accoglienza per i nuovi iscritti e di continuità con la scuola secondaria di primo grado; aderisce inoltre a progetti territoriali. Accoglienza degli alunni in orario pre e post scolastico offrendo anche attività didattiche pomeridiane tenute da docenti curricolari e corsi ludico-ricreativi. La nostra scuola non ha una percentuale rilevante di stranieri e non realizza attività specifiche di accoglienza per studenti non italofoni.

Obiettivo della scuola è quello di trasmettere contenuti e sviluppare capacità operative ed espressive. A tale scopo fornisce gli strumenti necessari affinché lo studente diventi un soggetto competente, in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per affrontare le diverse situazioni in modo autonomo e consapevole.

La Scuola Primaria vuole realizzare le seguenti finalità:

1. Promuovere la prima alfabetizzazione culturale attraverso l'organizzazione dei vari linguaggi finalizzati al sapere, al saper fare, al saper essere e al saper divenire; realizzare le conoscenze e le abilità di base che valorizzino le risorse dell'intelligenza in tutte le sue espressioni, per uno sviluppo pieno della personalità.
2. Formare la persona e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalle direttive della Comunità Europea.
3. Valorizzare e formare alla dimensione etico-religiosa.



4. Valorizzare le capacità relazionali.
5. Favorire l'autovalutazione degli apprendimenti.
6. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
7. Imparare a conoscere e gestire le proprie emozioni.
8. Educare all'apertura e alla tolleranza nei confronti della diversità.

Sicurezza e Contrasto al Bullismo (Protocollo Fidae): l'Istituto aderisce con convinzione al protocollo "Scuola Sicura" della Fidae (Federazione di Istituti di attività Didattiche). Questo impegno organico è volto alla tutela degli studenti e si concentra specificamente sulla lotta agli abusi sui minori e sul contrasto al bullismo e cyberbullismo. Il protocollo non solo prevede attività di prevenzione, ma definisce procedure operative rigorose per intervenire in caso di episodi critici e include una formazione specifica per tutto il personale scolastico.





Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA FIGLIE DEL SACRO CUORE
DI GESU'-SEGHETTI

VR1E00700E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Secondo quanto previsto dalla riforma scolastica l'apprendimento educativo che si compie nel primo ciclo di istruzione è una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio



“progetto di vita” e pone le basi per i traguardi educativi, culturali e professionali perseguiti.

L'obiettivo generale è favorire la formazione relazionale, cognitiva, creativa della persona, in particolare

IDENTITA' Aiutare l'alunno a rendersi consapevole della propria identità, valorizzando · l'unicità di ciascuno.

· **AUTONOMIA** Avviare nel bambino l'autonomia operativa e di pensiero.

· **RELAZIONE/COMUNICAZIONE** Promuovere l'ambiente scuola come luogo positivo ed accogliente.

· **MOTIVAZIONE/ SENSO DELL'APPRENDERE** Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.

· **CONOSCENZE** Formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale.

· **IMPARARE AD IMPARARE** Fornire gli strumenti per imparare ad apprendere, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU'-SEGHETTI VR1E00700E (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

* nel primo biennio 8 ore + 1 ora, nel secondo triennio 7 ore + 1 ora di laboratorio teatr

* * insegnamento svolto anche in altre discipline

*** comprensive di un'ora trasversale di educazione Civica e un'ora dedicata all'avviamento al metodo di studio

MATERIE CLASSI	I	II	III	IV	V
Italiano	8*	8*	7*	7*	7*
Matematica	7	7	7	7	7
Storia	1	1	2	2	2



Geografia	1	1	1	1	1
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia e Informatica **	1	1	1	1	1
Inglese CLIL**					
Inglese	1	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Laboratorio teatrale	1	1	1	1	1
Conversazione inglese	3	2	2	2	2
TOTALE ORE	30***	30***	30***	30***	30***



Allegati:

Curricolo Educazione Civica .pdf





Curricolo di Istituto

SCUOLA PRIMARIA FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU'- SEGHELLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Obiettivo della scuola è quello di trasmettere contenuti e sviluppare capacità operative ed espressive. A tale scopo fornisce gli strumenti necessari affinché lo studente diventi un soggetto competente, in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per affrontare le diverse situazioni in modo autonomo e consapevole.

Allegato:

[CURRICOLO SEGHELLI.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CL. PRIMA E SECONDA: Conoscere l'esistenza di un grande Libro di leggi chiamato Costituzione in cui sono contenute le regole fondamentali del vivere civile, i diritti ed i



doveri del buon cittadino.

CL TERZA E QUARTA: Conoscere le principali ricorrenze civili: 27 gennaio - giorno della Memoria; 25 aprile - anniversario della Liberazione d'Italia; 2 giugno - nascita della Repubblica italiana.

CL. QUINTA: Storia della Costituzione italiana e principi fondamentali: art 1 Cost.: "principio democratico"; art. 2 Cost.: "principio personalista"; art. 3 Cost.: "principio di uguaglianza"; art. 4 Cost.: "principio lavorista"; art. 9 Cost.: "sviluppo cultura, ricerca scientifica, tutela patrimonio"; art. 11 Cost.: "principio pacifista".

Le principali ricorrenze civili.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CL. PRIMA E SECONDA: sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri. Rilevare ed impegnarsi a rispettare le regole in differenti contesti (la classe, il gioco, la conversazione). Comprendere e accettare incarichi e svolgere semplici compiti collaborando per il benessere della comunità: significato e funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.

CL. TERZA E QUARTA: comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà e porre in essere atteggiamenti rispettosi e tolleranti: le regole della famiglia, il Regolamento della scuola, le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del bullismo.

Acquisire consapevolezza di essere titolari di diritti e soggetti a doveri: Art. 19 Cost.: "libertà di professare la propria fede religiosa"; art. 29 Cost.: "diritti della famiglia".

Comprendere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: art. 31 Cost.: "Diritto alla salute"; art. 33 Cost.: "diritto all'istruzione"; alcuni articoli della Dichiarazione del fanciullo e della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (il 20 novembre ricorre la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia).

CL. QUINTA: comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà: il regolamento della scuola; le regole per creare un clima positivo anche al fine della prevenzione del bullismo (il 7 febbraio è la giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo).

Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale e sono uguali nel rispetto delle diversità di ciascuno (il 27 gennaio è la giornata della memoria per commemorare le vittime dell'Olocausto).

Acquisire consapevolezza di essere titolari di diritti e soggetti a doveri: art. 13 Cost.: "la libertà è inviolabile"; art. 14 Cost.: "diritto al lavoro"; art. 19 Cost.: "libertà di professare la propria fede religiosa"; art. 21 Cost.: "libertà di manifestazione del pensiero"; art. 29 Cost.: "diritti della famiglia"; art. 32 Cost.: "diritto alla salute"; art. 33 Cost.: "diritto all'istruzione".



Comprendere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: art. 31 Cost.: "Diritto alla salute"; art.33 Cost.: "diritto all'istruzione"; alcuni articoli della Dichiarazione del fanciullo e della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (il 20 novembre ricorre la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia).

Attivare dei comportamenti di ascolto, dialogo e di cortesia: l'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CL. TERZA E QUARTA: comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà e porre in essere atteggiamenti rispettosi e tolleranti: le regole della famiglia, il Regolamento della scuola, le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del bullismo.

CL. QUINTA: comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà: il regolamento della scuola; le regole per creare un clima positivo anche al fine della prevenzione del bullismo (il 7 febbraio è la giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo).

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rilevare ed impegnarsi a rispettare le regole in differenti contesti (la classe, il gioco, la conversazione).

Comprendere e accettare incarichi e svolgere semplici compiti collaborando per il benessere della comunità.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé".

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CL. PRIMA E SECONDA: Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città, Metropolitana, Comune e Municipio: conoscere i principali ruoli istituzionali dal locale al nazionale (sindaco, presidente della Repubblica).

CL. TERZA, QUARTA E QUINTA: Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città, Metropolitana, Comune e Municipio: conoscere l'organizzazione politico-organizzativa dello Stato italiano (principali organi e funzione del Comune, Provincia, Regioni e Stato)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CL. PRIMA E SECONDA: Conoscere l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali: riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno) e ricordare gli elementi essenziali.

CL. TERZA, QUARTA E QUINTA: Conoscere l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali: conoscere la storia, gli organismi e le finalità dell'UE e riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno).

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CL. PRIMA E SECONDA: Sviluppare autonomia nella cura di sè con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione (comportamenti igienicamente corretti e



atteggiamenti alimentari sani).

CL TERZA E QUARTA: Sviluppare autonomia nella cura di sé con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione (comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani).

CL. QUINTA: Sviluppare autonomia nella cura di sé con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione (comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani, piramide alimentare, sostanze nutritive dei cibi e il loro valore nutrizionale).

Comprendere gli effetti negativi dell'uso eccessivo di strumenti digitali (i comportamenti che possono mettere a rischio la propria salute).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CL. PRIMA E SECONDA: Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.

Riciclare correttamente i rifiuti e praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali.

Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia.

CL TERZA E QUARTA: Comprendere la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030: saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali (le cause dei vari tipi di inquinamento e gli effetti del cambiamento climatico).

Attivare comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse (il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche).

Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente (la gestione dei rifiuti urbani, in particolare, la raccolta differenziata; il 22 aprile Giornata della Terra).



CL. QUINTA: Comprendere la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030: saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali (le cause dei vari tipi di inquinamento e gli effetti del cambiamento climatico).

Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse (il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche).

Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente (la gestione dei rifiuti urbani, in particolare, la raccolta differenziata; il 22 aprile Giornata della Terra).

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CL. PRIMA E SECONDA: Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti.

Iniziare a individuare nel territorio circostante edifici e monumenti, riconoscibili come testimonianze significative del passato.

CL. TERZA E QUARTA: cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni (i monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini, come la biblioteca, i giardini e altri spazi pubblici).

CL. QUINTA: apprezzare il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni (i monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini, come la biblioteca, i giardini e altri spazi pubblici).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distingendo dati veri e falsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CL. QUINTA: ricercare in modo corretto informazioni sul web: le potenzialità del web - i rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti (11 febbraio: Safer Internet Day - giornata mondiale per la sicurezza in rete). patentino per Cittadini Digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CL. PRIMA E SECONDA: iniziare a utilizzare diversi dispositivi digitali (computer e software didattici) per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.

CL. TERZA E QUARTA: utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini.

CL. QUINTA: utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale



La scuola vuole promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici. Finalità fondamentale della scuola del primo ciclo è la formazione della personalità dell'alunno per una consapevolezza di sé cosciente ed attiva in vista di scelte responsabili.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola Primaria con la competenza e la passione educativa degli insegnanti, che in ogni loro azione didattico-educativa mirano a promuovere consapevolezza, fiducia, autostima negli alunni, vuole realizzare le seguenti finalità:

1. Promuovere la prima alfabetizzazione culturale attraverso l'organizzazione dei vari linguaggi finalizzati al sapere, al saper fare, al saper essere e al saper divenire; realizzare le conoscenze e le abilità di base che valorizzino le risorse dell'intelligenza in tutte le sue espressioni, per uno sviluppo pieno della personalità.
2. Formare la persona e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalle direttive della Comunità Europea.
3. Valorizzare e formare alla dimensione etico-religiosa.
4. Valorizzare le capacità relazionali.
5. Favorire l'autovalutazione degli apprendimenti.
6. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
7. Imparare a conoscere e gestire le proprie emozioni.
8. Educare all'apertura e alla tolleranza nei confronti della diversità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Legalità □ Solidarietà e diritti umani □ Regolamenti scolastici e regole comuni □ Educazione alla salute □ Sicurezza alimentare □ Tutela ambiente □ Rispetto beni comuni e animali □ Tutela del patrimonio e del territorio □ Sicurezza in rete e uso consapevole del web sono i nuclei tematici a fondamento delle competenze di cittadinanza.

Allegato:

curricolo competenze trasversali.pdf





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA FIGLIE DEL SACRO
CUORE DI GESU'-SEGHETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)**

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Percorso formativo di lingua per docenti

Corsi di lingua inglese con docente madrelingua per implementare e migliorare la conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM: Sempre Tutti Entusiasticamente Migliori

Approfondimento:





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU'-SEGHETTI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Percorso con il Circolo degli Astrofili veronesi**

Gli esperti del circolo Astrofili Veronesi propongono agli alunni una programmazione didattica che prevede lo svolgimento di diverse attività di astronomia da svolgere in classe e sul territorio. Le attività hanno come filo conduttore il Sistema solare che viene esplorato anche attraverso l'utilizzo di strumenti come il telescopio e il planetario.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



○ **Azione n° 2: Progetto Laby**

Il progetto accompagna bambine e bambini in un percorso creativo e scientifico alla scoperta dei vari elementi, in un mix di tecnologia e immaginazione.

Partendo dall'osservazione e da attività manuali, bambine e bambini faranno vari tipi di esperienza, al microscopio, in costruzioni tridimensionali con materiali di riciclo, modellando al computer con la stampa 3D, generando suoni con specifici programmi. Attraverso attività di thinkering, laboratorio del suono, strumenti digitali come Makey Makey, Scratch e la realizzazione di un piccolo podcast, bambine e bambini imparano facendo, sperimentando e collaborando.

Il percorso unisce arte, scienza, tecnologia ed educazione ambientale, valorizzando il lavoro di gruppo, la curiosità e il pensiero creativo.

Le attività uniscono scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica in modo concreto e accessibile.

Non servono competenze pregresse. Serve curiosità.

Ogni proposta è pensata per:

favorire il problem solving
stimolare collaborazione e creatività
ridurre il gap nelle discipline scientifiche

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- prevenire ed evitare gli stereotipi di genere
- valorizzare il tentativo e l'errore
- sviluppare il problem solving





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LINGUA INGLESE: PROGETTO CLIL

Il progetto, tenuto dalle insegnanti d'inglese, è attuato per le classi 3^, 4^ e 5^ . CLIL (Content and Language integrated learning) combina le competenze richieste dall'apprendimento della disciplina non linguistica (scienze, storia, arte...) con il gioco e l'attività creativa. In questo modo si sviluppano nuove modalità di insegnamento interattive e stimolanti che permettono ai bambini di acquisire i contenuti disciplinari direttamente in inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione contenuti appresi direttamente in lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "FILOSOFIA FOR CHILDREN"

Il progetto attuato per 3^, 4^ e 5^ è un percorso di introduzione non alla filosofia ma al pensiero filosofico e al filosofare intesi come peculiari modalità cognitive. Parte dal presupposto che si possa imparare a pensare e che tale processo di "costruzione del pensiero" avvenga sempre



come "pensiero condiviso". In un setting educativo si crea una vera e propria comunità di ricerca; questa si avvale di: - un facilitatore (insegnante) - materiali didattici di tipo dialogico-argomentativo - i protagonisti (i bambini) Il facilitatore non deve guidare il dialogo ma lo deve accompagnare; i bambini mettono in circolo domande, ipotesi, idee, emozioni e punti di vista formando una comunità di ricerca in cui ognuno si arricchisce reciprocamente. Il progetto viene attuato in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

imparare a pensare e che tale processo di "costruzione del pensiero" avvenga sempre come "pensiero condiviso".

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

● PROGETTO "AGENDA 2030"

Il progetto si attua, per tutte le classi della scuola primaria, seguendo l'agenda per lo sviluppo sostenibile 2030 con l'obiettivo che i bambini acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione a stili di vita sostenibili, promozione di una cultura di pace, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

educazione a stili di vita sostenibili, promozione di una cultura di pace, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO “PUNTO DI ASCOLTO” PER IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E ALLA FUNZIONE EDUCATIVA

Il progetto, proposto e gestito da un esperto, si prefigge di supportare i genitori nel loro ruolo educativo, di promuovere la consapevolezza dell'importanza di tale compito e di accrescere e rafforzare le competenze e gli strumenti pratici dell'educare. Tutto ciò passa attraverso una maggiore comprensione del figlio (i suoi bisogni, le sue paure, il suo modo di comunicare, ecc...), di se stessi e della relazione con lui e quindi attraverso una riflessione sugli atteggiamenti educativi e comunicativi messi in gioco nel rapporto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

consapevolezza dell'importanza del compito educativo

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

● PROGETTO ACCOGLIENZA

L'anno scolastico si apre con l'accoglienza ai bambini della classe prima, perché soltanto attraverso la relazione nascono l'amicizia, la conoscenza delle differenze e la cooperazione. Il Progetto Accoglienza della Scuola Primaria prende in considerazione diversi aspetti: il contesto (strutturazione degli spazi a disposizione per il lavoro), la formazione dei gruppi, il processo d'apprendimento, il vissuto personale (le emozioni, le attese, le esperienze...) Nasce così l'idea di progettare un'attività legata all'Agenda 2030 e correlata alla lingua italiana, all'Educazione all'immagine e all'Obiettivo Formativo della scuola. Tali attività si inseriscono trasversalmente in altri ambiti disciplinari, promuovendo il raggiungimento di obiettivi comuni: • imparare che l'altro è come noi: educare alla solidarietà; • crescere in umanità: scoprirsi come persone uniche ed originali. • imparare a preservare fin da piccoli l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Capacità di lavoro in gruppo nel rispetto della diversità altrui

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO TEATRO CURRICOLARE.

La pedagogia dell'Istituto radicata nel sistema preventivo ritiene che favorire la crescita di un individuo passi dal sapere ma soprattutto dall'essere nelle dimensioni della mente e del cuore. Il teatro è uno spazio nel quale poter costruire mondi, condividere fantasie, liberare la propria creatività. Al tempo stesso è un'opportunità formativa, un'occasione di crescita personale, uno strumento potente attraverso il quale sviluppare le proprie capacità percettive, rinforzare le proprie competenze sociali, accrescere le proprie possibilità comunicative. Ripreso dopo il lungo periodo di emergenza sanitaria, è attività ampia e formativa per facilitare comunicazione, relazione e la scoperta della propria identità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Rinforzare e accrescere le proprie competenze sociali e comunicative

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ - PROGETTO EMOZIONI

La Scuola Primaria quando dichiara che "la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona", sottolinea che "la scuola favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle..." Considerato poi che il "compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base...Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili". L'istituto, di anno in anno, decide nei consigli di classe le attività legate all'espressione personale ed allo sviluppo armonico delle proprie emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

È possibile per gli alunni delle classi 4[^] e 5[^] sostenere nel mese di maggio l'esame Starters e Movers presso Cambridge School. Questi esami rappresentano il primo passo per la costruzione del PEL (Portfolio Europeo delle Lingue); il certificato di valutazione che i ragazzi ricevono è valido a livello internazionale. Gli esami si riferiscono alle prove di Listening, Reading, Writing e Speaking.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

costruire il percorso del PEL a livello internazionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● AVVIAMENTO “METODO DI STUDIO” (RIVOLTO ALLE CLASSI III-IV-V PER TUTTO L’ANNO SCOLASTICO)

La scuola ritiene che i compiti svolti a casa siano, per l’alunno, un valido aiuto per la riflessione personale, per il consolidamento delle conoscenze delle attività proposte in classe e per l’autovalutazione delle competenze acquisite. Le insegnanti attraverso il laboratorio aiuteranno gli alunni a gestire i compiti e l’organizzazione dello studio in modo via via sempre più autonomo, con l’uso di mappe concettuali o schemi di riferimento anche su tablet.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

capacità di organizzare e gestire il proprio lavoro domestico



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU'-
SEGHETTI - VR1E00700E

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio, il DM 139/2007, le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione (2012) e i Nuovi Scenari (2018) richiamano alla necessità che la scuola intervenga per supportare i giovani nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità della responsabilità personale e sociale e del rispetto della legalità. La Legge n. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica per almeno 33 ore annuali svolte in maniera trasversale tra le discipline. In quest'ottica, anche le attività progettuali arricchiscono il curricolo di percorsi interdisciplinari, che mirano alla maturità di abilità e competenze relative sia agli ambiti disciplinari sia all'educazione civica, coinvolgendo tutti i docenti, attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire.

Allegato:

RUBRICA VALUTAZ CIVICA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

E' in corso di elaborazione il Curricolo Verticale D'istituto per il primo ciclo relativo alle seguenti



discipline: italiano, matematica, inglese. Conseguenzialmente verranno declinate le rubriche valutative. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Per la valutazione degli alunni con disabilità si terrà conto di quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento debitamente certificato, la valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni che contemplano l'utilizzo di adeguate misure dispensative e compensative. Giudizio descrittivo nella valutazione intermedia o in itinere. Per elaborare tale giudizio periodico e finale occorre raccogliere sistematicamente gli elementi necessari a rilevare il livello di acquisizione di specifiche abilità e conoscenze da parte di un alunno. Gli strumenti, (es. colloqui individuali; osservazione; analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; prove di verifica; esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; elaborati scritti; compiti autentici; ...) che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo. Da sottolineare che il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative. La verifica è quotidiana e costante e non è fatta solo di verifiche formali, ma di osservazioni del lavoro, rilevazione di eventi significativi (l'alunno che ha un'idea "luminosa" o che fa una considerazione profonda...). Essenziale e necessaria l'osservazione empirica della maestra che rileva elementi di conoscenza e di giudizio che completeranno la valutazione insieme all'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento. Quindi la valutazione intermedia e finale si basa sull'analisi e la lettura di una serie di elementi eterogenei e complessi, di tipo quantitativo, quanti - qualitativo e qualitativo (prove strutturate, non strutturate, pratiche, osservazioni, analisi degli andamenti nel tempo, continuità nella manifestazione dei fenomeni osservati, ecc.) Esprimere un giudizio descrittivo, sempre formulato in termini positivi (si descrive ciò che l'alunno sa fare, anche se aiutato, non ciò che non sa fare) mantiene una visione dinamica e proattiva dell'apprendimento che sostiene la fiducia in sé e l'autoefficacia. Non vanno per questo taciuti all'allievo, nel colloquio educativo, gli obiettivi e i miglioramenti da conseguire. La scuola primaria applicherà il nuovo decreto della valutazione che prevede l'utilizzo dei giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) nel secondo quadrimestre dell'a.s.24-25. 1. PROGRESSI APPRENDIMENTI 2. CAPACITA' DI AFFRONTARE NUOVE SITUAZIONI 3. AUTONOMIA E MODALITÀ DI LAVORO 4. LINGUAGGIO 5. CAPACITA' CRITICHE 6. RELAZIONE



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo il D.Lgs 62/2017 la valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa...e documenta lo sviluppo dell'identità personale..." (Art.1 comma 1) "La valutazione del comportamento (Art. 2 comma 5) è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione..." "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Art.1 Comma 3) Sulla base di queste direttive e tenendo conto delle indicazioni presenti nelle Raccomandazioni del Consiglio di Europa del 22 Maggio 2018 e nell'Atto d'Indirizzo del Dirigente scolastico, il collegio dei docenti ha adottato dei criteri, degli indicatori e dei descrittori per la valutazione del "Comportamento" espresso come 1. Rispetto Regolamento d'Istituto; 2. Relazione e collaborazione con insegnanti, compagni e personale; 3. Partecipazione, impegno e autonomia; 4. Responsabilità e cura di ambienti, attrezzature e di materiali propri e altrui.

Allegato:

VALUTAZ COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'alunno è sempre ammesso alla classe successiva purché la frequenza fornisca al C.d.C. elementi sufficienti per la valutazione, anche nel caso in cui l'alunno presenti parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, nonostante le strategie personalizzate di recupero attivate dalla scuola durante l'anno scolastico per assicurare il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

In merito alla didattica inclusiva l'Istituto mira a diffondere l'idea di autonomia, autosufficienza, parità di diritti/doveri di tutti gli alunni in particolare quelli con disabilità, cercando di individuare strategie, fornire idee e soluzioni operative atte a favorire il "benessere" degli alunni e il loro successo scolastico, poiché gli scopi dell'istruzione sono uguali per tutti gli studenti, anche se possono variare i mezzi e i modi necessari per conseguirli.

L'approvazione della Legge 170 dell'8 Ottobre 2010, il successivo Decreto Legislativo n° 5669 del 12 Luglio 2011 e le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento indicate al DM 5669/11 e successive integrazioni (D.M. del 27/12/2012 e C.M. 8 del 6/03/2013 e per ultimo il D.Lgs. n. 66/2017 che entrerà in vigore nel gennaio 2019) hanno definito la normativa di riferimento per le problematiche relative ai BES, la ricaduta a livello scolastico e personale e gli strumenti di intervento a livello didattico e valutativo. La scuola sostiene il diritto d'inclusione degli studenti certificati ai sensi della L.104/92 e, a tal fine, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi sociosanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati. La segreteria didattica raccoglie le informazioni e la documentazione relativa allo studente certificato ed informa il Referente ed il Coordinatore di Classe, aggiorna le informazioni relative allo studente certificato, rilevanti ai fini della promozione e realizzazione dell'integrazione e dell'inclusione per il pieno esercizio del diritto all'istruzione e formazione. Il fascicolo personale dello studente con disabilità certificata, nell'ottica del progetto di vita, accompagna lo studente dal suo ingresso nella scuola primaria fino al termine del suo percorso scolastico e formativo. Esso dovrebbe contenere:

- o la Certificazione ai sensi della L. 104/1992;
- o la Diagnosi Funzionale (DF) e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che verranno sostituiti dal Profilo di Funzionamento (gennaio 2019);
- o il Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- o la Relazione finale e le verifiche periodiche e di fine anno scolastico.

La consultazione del fascicolo personale, definito nelle modalità dal Dirigente Scolastico, risulta importante perché consente a tutti gli educatori coinvolti di reperire le informazioni opportune, in particolare nei momenti di passaggio di grado scolastico. La certificazione ai sensi della L.



104/92 è rilasciata dall'unità valutativa multidisciplinare distrettuale (UVMD). Essa deve fare riferimento al codice ICD 10.

A partire dalla documentazione in possesso il consiglio di classe si attiva insieme alla famiglia e ai servizi per elaborare il PEI.

Punti di forza:

L'Istituto in tutti i suoi ordini di scuola sostiene il diritto di inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (L.104/92, L.170/2010, C.M. n.8 del 08/03/2013) come formalizzato nei documenti PTOF E PAI. Sono attivi un GLI e due referenti, una per la primaria e la secondaria di primo grado e una per la secondaria di secondo grado, che hanno il compito di gestire il passaggio delle informazioni tra famiglia, scuola, Servizi socio-sanitari e realtà territoriali. La scuola ha predisposto un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (L.104/92) e un PDP per gli alunni con DSA (L.170/2010) o BES (C.M. del 06/08/2013). I documenti PEI e PDP vengono redatti dal Consiglio di Classe in accordo con la famiglia e lo specialista di riferimento; vengono stilati nei primi mesi di ogni anno scolastico e vengono aggiornati periodicamente per monitorare il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi. I docenti curricolari sono stati formati in merito alla didattica inclusiva e hanno attenzione a garantire una didattica personalizzata con metodologie, strumenti e strategie efficaci e flessibili di lavoro scolastico.

Punti di debolezza:

Talvolta non è garantita la continuità degli insegnanti di sostegno in quanto costosi per una famiglia oberata anche dal pagamento della retta alla scuola paritaria. La nostra scuola non ha una percentuale rilevante di stranieri e non realizza attività specifiche di accoglienza per studenti non italofoni.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto in tutti i suoi ordini di scuola sostiene il diritto di inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (L.104/92, L.170/2010, C.M. n.8 del 08/03/2013) come formalizzato nei documenti POF E PAI. Sono attivi un GLO e due referenti, una per la primaria e la secondaria di primo grado e una per la secondaria di secondo grado, che hanno il compito di gestire il passaggio delle informazioni tra famiglia, scuola, Servizi socio-sanitari e realtà territoriali. La scuola ha predisposto un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (L.104/92) e un PDP per gli alunni con DSA (L.170/2010) o BES (C.M. del 06/08/2013). I documenti PEI e PDP vengono redatti dal Consiglio di Classe in accordo con la



famiglia e lo specialista di riferimento; vengono stilati nei primi mesi di ogni anno scolastico e vengono aggiornati periodicamente per monitorare il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi. I docenti curricolari sono stati formati in merito alla didattica inclusiva e hanno attenzione a garantire una didattica personalizzata con metodologie, strumenti e strategie efficaci e flessibili di lavoro scolastico.

Punti di debolezza:

l'impiego dell'insegnante di sostegno grava sulla famiglia oltre al pagamento della retta prevista. La nostra scuola non ha una percentuale rilevante di stranieri e non realizza attività specifiche di accoglienza per studenti non italofoni.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto in tutti i suoi ordini di scuola sostiene il diritto di inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (L.104/92, L.170/2010, C.M. n.8 del 08/03/2013) come formalizzato nei documenti POF E PAI. Sono attivi un GLO e due referenti, una per la primaria e la secondaria di primo grado e una per la secondaria di secondo grado, che hanno il compito di gestire il passaggio delle informazioni tra famiglia, scuola, Servizi socio-sanitari e realtà territoriali. La scuola ha predisposto un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (L.104/92) e un PDP per gli alunni con DSA (L.170/2010) o BES (C.M. del 06/08/2013). I documenti PEI e PDP vengono redatti dal Consiglio di Classe in accordo con la famiglia e lo specialista di riferimento; vengono stilati nei primi mesi di ogni anno scolastico e vengono aggiornati periodicamente per monitorare il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi. I docenti curricolari sono stati formati in merito alla didattica inclusiva e hanno attenzione a garantire una didattica personalizzata con metodologie, strumenti e strategie efficaci e flessibili di lavoro scolastico.

Punti di debolezza:

l'impiego dell'insegnante di sostegno grava sulla famiglia oltre al pagamento della retta prevista. La nostra scuola non ha una percentuale rilevante di stranieri e non realizza attività specifiche di accoglienza per studenti non italofoni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) descrive il progetto per il singolo studente, elaborato con il contributo di tutti i docenti e gli operatori coinvolti (docenti curricolari, docenti specializzati, assistenti educatori, facilitatori della comunicazione, operatori dei servizi e del territorio), attraverso l'osservazione pedagogica e la documentazione raccolta sullo studente. Viene redatto nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del Consiglio di Classe, e diventa il documento base negli incontri di verifica e riprogettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali. Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Le referenti si occupano di: □ gestire la rete scuola - famiglia - servizi specialistici attraverso incontri periodici tra le figure coinvolte; □ fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; □ predisporre le modalità di compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e Piano Educativo Individualizzato (PEI); □ cooperare con mediatori culturali per favorire i processi inclusivi per gli studenti stranieri. La corretta e completa compilazione dei PDP/PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La corretta e completa compilazione dei PDP/PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 - Involgimento in progetti di inclusione
 - Involgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per favorire percorsi di apprendimento individualizzati, l'insegnamento e la valutazione sono progettati nella considerazione delle reali capacità di apprendimento di tutti gli alunni stimolando la partecipazione attraverso il cooperative learning. La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate, recependo i consigli degli specialisti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione alla continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso: a) osservazione delle abilità e delle competenze degli alunni in entrata in modo da rilevare i punti di forza e di debolezza per poter stendere un piano didattico personalizzato in base alle esigenze emerse. b) incontri periodici tra i docenti dei diversi ordini di scuola, in modo tale da creare un percorso di continuità che valorizzi l'alunno, affinché il cammino educativo-didattico persegua obiettivi a lunga distanza. c) verticalizzazione del curricolo per le materie cognitive fondamentali all'interno dell'istituzione scolastica.



Aspetti generali

La Scuola Primaria è diretta da una Coordinatrice Didattica nominata dall'istituto. Gli insegnanti sono quasi tutti laureati e assunti per buona parte a tempo indeterminato. L'organico docente risulta abbastanza stabile nel tempo subendo la criticità della gravidanza o l'eventuale assunzione in ruolo nello Stato. La formazione dei docenti è solida e forte la passione educativa che li contraddistingue.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Coordinatore didattico o responsabile di plesso	Coordina le attività didattiche e curricolari della scuola	1
Gestore istituto	Coordina le attività di tutto l'istituto a livello didattico, amministrativo, organizzativo ed finanziario.	1
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Si occupa di tutte le decisioni amministrative ed economiche dell'Istituto previa approvazione del Gestore.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnante curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento	15
Docente di sostegno	In presenza di certificazioni PEI Impiegato in attività di:	1



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Sostegno

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE

Coordinamento

Impiegato in attività di:

- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

Ha il compito di occuparsi di tutte le decisioni amministrative ed
economiche dell'Istituto previa approvazione del Gestore.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FOND.ER

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La necessità di un approfondimento dell'offerta formativa e di una risposta puntuale ai bisogni e alle domande che emergono dalla pratica scolastica, richiede un costante impegno da parte dei docenti nell'individuare gli ambiti e gli oggetti dell'aggiornamento. L'ambito privilegiato per questo lavoro di riflessione è costituito da un insieme di enti, quali il Fondo Enti Religiosi denominato Fond.E.R. previsto dalla legge 388/2000, fondazioni e associazioni che, condividendo il comune ideale culturale



ed educativo, offrono opportunità di formazione in un'ottica di qualificazione e miglioramento dei servizi offerti. La forma di tale aggiornamento prevede sia la partecipazione a convegni e a corsi che hanno come contenuti rilevanti l'intero iter formativo del ragazzo, sia lavori seminariali con i docenti dei diversi ordini scolastici su temi, metodi e attività relativi agli ambiti disciplinari, progetti sulla didattica disciplinare e per competenze promossi dai dipartimenti universitari e da altre agenzie di formazione. Vengono inoltre programmati momenti specifici di spiritualità per approfondire il carisma educativo dell'Istituto e sostenere l'impegno educativo-didattico dei docenti a favore di tutti i bambini/ragazzi che ci sono affidati



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progetto coding

FORMAZIONE E PRATICA LABORATORIALE DEI BLOCCHI DI SEQUENZA per migliorare conoscenze e competenze nell'area logico-matematica da ricadere nella didattica

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Strategie didattiche inclusive rivolte a tutta la classe per favorire gli alunni BES. La formazione prevista per ogni docente è rivolta all'utilizzo delle nuove tecnologie per la disabilità , in relazione ai casi presenti.

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

La formazione prevista dal nostro Istituto parte dall'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è già dotata in particolare con l'uso dei tablet da parte delle classi terze, quarte, quinte.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso di formazione di primo soccorso per i docenti

L'attività sarà svolta da personale medico qualificato e sarà proposta in orario extrascolastico per un totale di 12 ore, 8 di teoria e 4 di interventi pratici.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione in materia di privacy e di sicurezza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola